



# Comunità insieme



## COLLABORAZIONE PASTORALE DI PAESE

4 FEBBRAIO 2018 † QUINTA DOMENICA TEMPO ORDINARIO † ANNO B

### ***Ristoro dell'anima: la preghiera notturna del Signore***

Gesù esce dalla sinagoga e va nella casa di Simone: inizia la Chiesa. Inizia attorno ad una persona fragile, malata: la suocera di Simone era a letto con la febbre. Gesù la prende per mano, la solleva, la libera e lei, non più imbrigliata dentro i suoi problemi, può occuparsi della felicità degli altri, che è la vera guarigione per tutti. Ed ella li serviva: Marco usa lo stesso verbo impiegato nel racconto degli angeli che servivano Gesù nel deserto, dopo le tentazioni. La donna che era considerata una nullità, è assimilata agli angeli, le creature più vicine a Dio. Questo racconto di un miracolo dimesso, così poco vistoso, senza neppure una parola da parte di Gesù, ci può aiutare a smetterla con l'ansia e i conflitti contro le nostre febbri e problemi. Ci può ispirare a pensare e a credere che ogni limite umano è lo spazio di Dio, il luogo dove atterra la sua potenza. Poi, dopo il tramonto del sole, finito il sabato con i suoi 1521 divieti (proibito anche visitare gli ammalati) tutto il dolore di Cafarnao si riversa alla porta della casa di Simone: la città intera era riunita davanti alla porta. Davanti a Gesù, in piedi sulla soglia, luogo fisico e luogo dell'anima; davanti a Gesù in piedi tra la casa e la strada, tra la casa e la piazza; Gesù che ama le porte aperte che fanno entrare occhi e stelle, polline di parole e il rischio della vita, del dolore e dell'amore. Che ama le porte aperte di Dio. Quelle guarigioni compiute dopo il tramonto, quando iniziava il nuovo giorno, sono il collaudo di un mondo nuovo, raccontato sul ritmo della genesi: e fu sera e fu mattino. Il miracolo è, nella sua bellezza giovane, inizio di un giorno nuovo, primo giorno della vita guarita e incamminata verso la sua fioritura. Quando era ancora buio, uscì in un luogo segreto e là pregava. Un giorno e una sera per pensare all'uomo, una notte e un'alba per pensare a Dio. Perché ci sono nella vita sorgenti segrete, alle quali accostare le labbra. Perché ognuno vive delle sue sorgenti. E la prima delle sorgenti è Dio. Gesù, pur assediato, sa inventare spazi. Di notte! Quegli spazi segreti che danno salute all'anima, a tu per tu con Dio. Simone si mette sulle sue tracce: non un discepolo che segue il maestro ma che lo insegue, con ansia; lo raggiunge e interrompe la preghiera: tutti ti cercano, la gente ti vuole e tu stai qui a perdere tempo; hai avuto un grande successo a Cafarnao, coltivismolo. E Gesù: no, andiamo altrove. Cerca altri villaggi, un'altra donna da rialzare, un altro dolore da curare.

**LITURGIE E INTENZIONI ALLE S. MESSE - PORCELLENGO**

<b>Sabato 3</b>	<b>17.30 18.00</b>	Rosario <b>S. Messa.</b> Def. Barbisan Patrizio Giuseppe (2° Ann.)
<b>Domenica 4</b>	<b>08.00</b>	Def. Trevisan Attilio; Suor Francesca Florian; Def. Barbisan Elda(8° giorno)
	<b>10.30</b>	Per la Comunità
<b>Lunedì 5</b>		<b>Messa sospesa</b>
<b>Martedì 6</b>	<b>8.30</b>	Santa Messa. Per gli ammalati
<b>Mercoledì 7</b>		<b>Messa sospesa</b>
<b>Giovedì 8</b>	<b>8.30</b>	S. Messa. Per le vocazioni alla Vita consacrata e sacerdotale.
<b>Venerdì 9</b>		<b>Messa sospesa</b>
<b>Sabato 10</b>	<b>17.30 18.00</b>	Rosario <b>S. Messa.</b> Def. Toffoletto Orlando e Zanatta Ester. Luison Bruna
<b>Domenica 11</b>	<b>08.00</b>	Per la comunità
	<b>10.30</b>	Def. Zanatta Angelo e famigliari defunti. Rossetti Giuliano

**Domenica 4:** V Domenica del Tempo Ordinario. Ritiro del corso fidanzati negli ambienti parrocchiali a Porcellengo

**Lunedì 5:** Ore 21 Consiglio di Azione Cattolica in Casa del Giovane

**Martedì 6:** Ore 20 Adorazione Eucaristica in cappellina a Postioma. Ore 20.45 incontro caritas a Postioma

**Mercoledì 7:** Ore 20.45 Consiglio Direttivo del Noi al circolo

**Giovedì 8:** Al mattino festa di carnevale in sala polivalente per i bambini delle nostre scuole dell'infanzia. Ore 20.45 a Paese serata di incontro sui vaccini

**Venerdì 9:** Ore 20.45 itinerario del corso fidanzati a Paese in oratorio

**Sabato 10:** Nel pomeriggio partenza del gruppo dei cresimandi delle due parrocchie per Assisi dove faranno il ritiro in preparazione alla Cresima. Il ritiro sarà sabato-domenica-lunedì.

**Domenica 11:** Ricorrenza della Madonna di Lourdes. Preghiamo per gli ammalati.

- **Ritiro per la terza età:** Trovate le locandine per il ritiro quaresimale per la terza età a Crespano il 26 e 27 febbraio. Iscrivervi da Ugo Pozzebon per Porcellengo e Maria Bertuola (Pacini) per Postioma.

**Il parroco don Graziano:** cell. 3470510594 - tel. E fax 042299014 Email:

[grazianosantolin72@gmail.com](mailto:grazianosantolin72@gmail.com)

**don Giuseppe:** 0422.99217

**Porcellengo:** tel. e fax 0422.484013 - [www.parrocchiaporcellengo.it](http://www.parrocchiaporcellengo.it) Email: [porcellengo@diocesiv.it](mailto:porcellengo@diocesiv.it)

**Postioma:** tel. e fax 0422.99014 - [www.parrocchiapostioma.it](http://www.parrocchiapostioma.it) - Email: [postioma@diocesiv.it](mailto:postioma@diocesiv.it)

**Sacrestia:** 334.2812851 - Chiesa del 700: [www.chiesa700postioma.it](http://www.chiesa700postioma.it)

**Scuola dell'Infanzia** Tel. 3885882465

**Diacono Alessandro** Tel. 3469550936

**ISCRIZIONI SCUOLE DELL'INFANZIA**

*LE ISCRIZIONI PER LE DUE SCUOLE DELL'INFANZIA SONO: A POSTIOMA LUNEDI' 5 E MARTEDI' 6 FEBBRAIO. A PORCELLENGO MERCOLEDI' 7 E GIOVEDI' 8 FEBBRAIO IN ENTRAMBE LE SCUOLE DALLE 16 ALLE 18*

## LITURGIE E INTENZIONI ALLE S. MESSE - POSTIOMA

<b>Sabato 3</b>	<b>18.00</b>	Rosario
	<b>18.30</b>	<b>S. Messa.</b> Def. Morao Umberto e Giovanna; Biafelli Noemi Marconato; Volpato Luigino; Pontello Graziano; Trevisan Lorenzo e Mons. Luigi Capoa.
<b>Domenica 4</b>	<b>09.00</b>	Def. De Lazzari Ilario, genitori e Patrizia; Bertuola Guido e defunti della classe 1944; Pavan Silvano e genitori; Carlesso Maria (dalla classe 1935); Bordignon Dionisio. Pontello Pietro, Pizzolon Vittoria, Pontello Amalia; Pizzolon Antonia, Billio Luigino, Pizzolon Natalina
	<b>10.30</b>	Def. Boscaro Sante; Aldo Bandiera (8° giorno)
<b>Lunedì 5</b>	<b>18.30</b>	<b>S. Messa .</b> Def. Martignago Ernesto e Scomparin Clelia
<b>Martedì 6</b>		<b>Messa sospesa</b>
<b>Mercoledì 7</b>	<b>8.30</b>	S. Messa. Per i giovani
<b>Giovedì 8</b>		<b>Messa sospesa</b>
<b>Venerdì 9</b>	<b>18.00</b>	<b>Recita del Rosario</b>
	<b>18.30</b>	S. Messa. Def. Trentin Vincenzo
<b>Sabato 10</b>	<b>18.00</b>	<b>Rosario</b>
	<b>18.30</b>	Def. Sartori Zefferino e Gianfranco; Pavan Sisto; Ceron Lino, Bertilla e Carolina; un nonno per i suoi nipotini.
<b>Domenica 11</b>	<b>09.00</b>	Def. Furlanetto Remo (Ann.); Durante Bonfiglio e Zulian Giuseppina; Bertuola Guido e defunti classe 1944; De Lazzari Zefferino; Dissegna Elisabetta e Girotto Silvano; Classe 1935 vivi e defunti; Vivi e defunti dell'Apostolato della Preghiera
	<b>10.30</b>	Def. Basso Maria e Pietrobon Silvio

**Domenica 4:** Ore 10.30 S. Messa con la presenza degli alpini della sezione di Paese

**Lunedì 5:** Ore 21 Consiglio di Azione Cattolica in Casa del Giovane

**Martedì 6:** Ore 20 Adorazione Eucaristica in cappellina a Postioma. Ore 20.45 incontro caritas a Postioma

**Giovedì 8:** Al mattino festa di carnevale in sala polivalente per i bambini delle nostre scuole dell'infanzia. Ore 20.45 a Paese serata di incontro sui vaccini

**Venerdì 9:** Ore 20.45 itinerario del corso fidanzati a Paese in oratorio

**Sabato 10:** Nel pomeriggio partenza del gruppo dei cresimandi delle due parrocchie per Assisi dove faranno il ritiro in preparazione alla Cresima. Il ritiro sarà sabato-domenica-lunedì.

**Domenica 11:** Ricorrenza della Madonna di Lourdes. Preghiamo per gli ammalati.



- **Ritiro per la terza età:** Trovate le locandine per il ritiro quaresimale per la terza età a Crespano il 26 e 27 febbraio. Iscrivere da Ugo Pozzebon per Porcellengo e Maria Bertuola (Pacini) per Postioma.

### ***Esame di coscienza (di Papa Francesco)***

C'è chi pensa che l'abitudine di «fare un esame di coscienza» ogni giorno sia una pratica superata, non per «cristiani aggiornati». Ma «la lotta che ha portato Gesù contro il male non è cosa antica, è cosa molto moderna» perché si trova ogni giorno nel «nostro cuore». E l'esame di coscienza accompagna il cristiano in questa lotta aiutandolo «a fare spazio allo Spirito Santo». È questo il consiglio dato dal Papa nell'omelia della messa celebrata a Santa Marta giovedì 26 ottobre. Commentando le letture del giorno, il Pontefice ha affrontato il tema della conversione: un «cammino» che richiede lotta e impegno continui. Francesco ha preso anzitutto in esame il Vangelo di Luca (12, 49-53), nel quale «Gesù ci dice che lui è venuto a gettare fuoco sulla terra». Ma, ha precisato, si tratta di un fuoco — quello che lui «getta con la sua parola, con la sua morte e risurrezione, con lo Spirito Santo che ci ha inviato» — che provoca «non le guerre che noi vediamo nei campi di lotta, di battaglia, ma le guerre culturali, le guerre familiari, le guerre sociali, anche la guerra nel cuore, la lotta interiore». Gesù, infatti, «ci chiama a cambiare

vita, a cambiare strada, ci chiama alla conversione». È questo il fuoco di cui parla: «un fuoco che non ti lascia tranquillo, non può, ti spinge a cambiare». Anche Paolo, scrivendo ai Romani (6, 19-23) e scusandosi «perché usa un linguaggio umano», spiega «che devono cambiare in tutto, cambiare il modo di pensare: “Tu prima pensavi come un pagano, come un mondano, adesso devi pensare come un cristiano”». Il cuore, «che era mondano, pagano — ha detto il Pontefice — diventa adesso cristiano con la forza di Cristo: cambiare, questa è la conversione». Un cambiamento che coinvolge «il modo di agire: le tue opere devono cambiare». Per spiegarsi meglio, l’apostolo scrive: «Come avete messo le vostre membra al servizio del peccato, adesso mettete le vostre membra al servizio del Signore». Quindi «la conversione coinvolge tutto, corpo e anima». Ed è un cambiamento che non si fa «col trucco»: lo fa «lo Spirito Santo». Certo, «io devo fare del mio perché lo Spirito Santo possa agire», ed è proprio questa la lotta di cui parla Gesù. Perciò il Papa ha sottolineato che «non esistono cristiani tranquilli, che non lottano: quelli non sono cristiani sono dei “tiepidi”, e Gesù ha detto cosa farà con i tiepidi, nel libro dell’Apocalisse. La vita cristiana è una lotta». È un concetto che si ritrova anche nell’Antico testamento, dove «i sapienziali dicevano: “la vita è una milizia sulla terra”, la vita cristiana è una lotta, una lotta che non ti dà tranquillità ma ti dà pace». A tale riguardo Francesco ha spiegato che «dobbiamo imparare a distinguere»: la tranquillità, infatti, «tu puoi trovarla anche con una pastiglia», come quella che si prende per vincere l’insonnia. Invece «non ci sono pastiglie per la pace. Soltanto lo Spirito Santo può darla e questa lotta, questo fuoco ti porta quella pace interiore, quella pace dell’anima che dà la forza ai cristiani». Di questa lotta interiore hanno dato testimonianza «tanti martiri nella storia della Chiesa», tanti uomini e donne arrivati perfino «a dare la vita», tanti «cristiani silenziosi, tanti uomini, padri di famiglia, tante donne, madri di famiglia, che portano avanti la loro vita con silenzio, educando i figli, e vanno avanti col lavoro, e cercano di fare la volontà di Dio» Ma, si è chiesto il Pontefice, «come aiutiamo lo Spirito Santo»? Facendo «spazio nel nostro cuore». Ecco allora il consiglio pratico suggerito da Francesco: l’utilità dell’«esame di coscienza». Alla fine di ogni giorno bisogna chiedersi: «Cosa è successo nel mio cuore oggi? Cosa ho sentito? Cosa ho fatto? Cosa ho pensato? I miei sentimenti riguardo ai prossimi, alla famiglia, agli amici, ai nemici: cosa ho sentito, questo sentimento è cristiano o non è cristiano? E così andare avanti». E ancora: «Di quale cosa ho parlato, come è andata la mia lingua oggi? Ha parlato bene o ha sparato degli altri?». Si tratta di una pratica che «ci aiuta a fare spazio, ci aiuta a lottare contro le malattie dello Spirito, quelle che semina il nemico e che sono malattie di mondanità». Qualcuno, però, potrebbe obiettare: «Ma, padre, queste cose sono vecchie, noi adesso siamo moderni, siamo cristiani aggiornati». La risposta è immediata: «Ma, pensa: la lotta che ha portato Gesù contro il diavolo, contro il male non è cosa antica, è cosa molto moderna, è cosa di oggi, di tutti i giorni». Ed è una guerra che si trova «nel cuore nostro, quel fuoco che Gesù è venuto a portarci è nel cuore nostro». Quindi «lascio entrare, lascio che lui mi tocchi e mi cambi». Da ciò si capisce, ha spiegato il Papa, che la conversione non è una decisione presa una tantum — «prima io ero pagano, adesso sono cristiano» — ma è «domandarsi ogni giorno: come sono passato dalla mondanità, dal peccato alla grazia, ho fatto spazio allo Spirito Santo perché lui potesse agire?». Consapevoli che «le difficoltà nella nostra vita non si risolvono annacquando la verità». Da qui la domanda: di fronte alla verità di Gesù che «ha portato fuoco e lotta, cosa faccio io»? A questo punto Francesco ha dato un altro consiglio pratico attingendolo dall’orazione colletta nella quale si chiede «la grazia di un cuore generoso e fedele». E ha spiegato: «Per la conversione ci vogliono ambedue le cose: generosità, che viene sempre dall’amore, e fedeltà, fedeltà alla parola di Dio». La preghiera, poi, continua dicendo: «Così possiamo servirti con lealtà». Bisogna, cioè, «essere leali davanti a Dio, trasparenti, dire la verità, E il cuore del Signore — ha concluso il Pontefice — è tanto buono, tanto grande che davanti a una persona leale, io direi si “indebolisce”, cioè ci ama di più, si avvicina di più e fa il miracolo della conversione».

**IN PREPARAZIONE A DOMENICA 11.02.2016**

*Prima Lettura Lv 13, 1-2.45-46; Sal. 31- Seconda Lettura 1 Cor 10, 31-11.1  
Vangelo Mc 1, 40-45*